

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società:

- ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto;
- ha provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti (al netto di quanto erogato fino alla data di entrata in vigore della norma) sulla base di quanto previsto dalla normativa su richiamata.

Mini Ipoteche

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R..

Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle Entrate, che - nelle more del riscontro allo specifico quesito formulato all'Avvocatura dello Stato - ha riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito.

Sono in corso le attività sul sistema gestionale di riscossione per la determinazione degli importi.

Procedure informatiche

Nel corso del 2012 sono state portate a conclusione le attività di migrazione dal sistema informatico SEDA al sistema CAD e quelle relative all'uniformazione delle diverse versioni dello stesso sistema CAD.

Il cambio del sistema ha comportato un miglioramento ed un ammodernamento delle procedure; nella loro progressiva attivazione sono peraltro scaturite le tipiche ed inevitabili complessità, affrontate in un progetto integrato unitamente alle attività evolutive indotte dai provvedimenti normativi che si sono via via succeduti, all'interno di un piano strutturato a livello di Gruppo fortemente orientato ad innalzare i livelli di efficienza ed efficacia.

Allo stato non vi sono elementi gestionali che potranno far emergere effetti sul conto economico delle Società.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	120.237	223.302	(103.065)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Cassa contanti	6.858	3.917	2.941
C/C Postali	113.373	219.354	(105.981)
Altri valori	6	31	(25)
TOTALE	120.237	223.302	(103.065)

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione F35 e RAV.

La contrazione del saldo delle giacenze sui c/c postali è riferibile al venir meno degli incassi per la riscossione ICI a seguito dell'intervento normativo che ha soppresso tale imposta introducendo l'IMU, riscossa mediante F24.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	91.200	121.589	(30.389)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) a vista	90.683	120.571	(29.888)
b) altri crediti	517	1.018	(501)
TOTALE	91.200	121.589	(30.389)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi", viene rilevata un'esposizione finanziaria a vista al 31 dicembre 2012 per un importo di €/mln 707,7.

L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente – con riferimento all'esposizione finanziaria netta verso gli enti creditizi – è pari a €/mln 617,1 e deriva da diversi fattori concomitanti fra cui la riduzione delle partite incassate da lavorare e da riversare derivante dalla variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24 e dalla maturazione di maggiori crediti, in parte transitori, verso enti impositori.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	0	-	0
tra 3 e 12 mesi	-	996	(996)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	517	22	495
TOTALE	517	1.018	(501)

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.843.746	3.307.194	(463.448)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	833.617	954.891	(121.274)
Crediti per sgravi per indebitato	361.968	274.386	87.582
Crediti per anticipazioni all'Eranio (ex SAC)	-	-	-
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	82.143	675.802	(593.659)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.396.767	1.329.963	66.804
Crediti per recupero spese di notifica	179.511	123.532	55.979
Crediti verso la clientela - altri crediti	129.313	81.942	47.371
Fondo sval. crediti verso la clientela	(139.573)	(133.322)	(6.251)
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.296)	(18.498)	202
- di cui fondo sval. crediti - altri	(121.277)	(114.824)	(6.453)
TOTALE	2.843.746	3.307.194	(463.448)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	833.617	954.891	(121.274)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigore dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2012 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso degli esercizi è stata appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	99.300	24.372
1 anno fino a 5 anni	560.398	462.519	97.879
oltre 5 anni	149.547	393.072	(243.525)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	833.617	954.891	(121.274)

b) Crediti per sgravi per indebitato

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITATO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	361.968	274.386	87.582

La voce, che si incrementa rispetto al periodo precedente, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITATO	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	48.955	(48.955)
tra 3 e 12 mesi	361.968	225.431	136.537
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	361.968	274.386	87.582

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	82.143	675.802	(593.659)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrare ai volumi di riscossione previsti.

Il decremento della voce è riferibile alla citata soppressione dell'incasso ICI e delle relative convenzioni con i Comuni.

Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	21.420	602.854	(581.434)
da 3 a 12 mesi	60.723	72.948	(12.225)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	82.143	675.802	(593.659)

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.396.767	1.329.963	66.804

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel semestre corrente sarà perfezionata la richiesta di rimborso dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive per l'anno 2011 e per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 112/99

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	1.396.767	1.329.963	66.804
TOTALE	1.396.767	1.329.963	66.804

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgI	179.511	123.532	55.979

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione, per competenza, del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità) secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter del D.Lgs. 112/99.

In particolare vengono rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.

A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L. 214/2011 è stato eliminato il rimborso di "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale ed oggi pari a € 5,88. Tale importo, comprensivo dei costi di struttura sostenuti per l'effettuazione della notifica, ha determinato una normalizzazione dei criteri di definizione dei ricavi rilevati in fase di definizione delle procedure esecutive.

AGING CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	179.511	123.532	55.979
TOTALE	179.511	123.532	55.979

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Diritti commissionali Ici	22	4.501	(4.481)
Altre commissioni maturate	786	2.315	(1.529)
Altri crediti	128.505	75.126	53.379
TOTALE	129.313	81.942	47.371

I crediti per diritti commissionali ICI si sono sostanzialmente azzerati per effetto della sostituzione dell'ICI con l'IMU riscossa direttamente tramite delega F24. Le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati alla data di incasso e trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni.

La variazione degli altri crediti è riferibile principalmente:

- alla rilevazione nel periodo dei crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie c.d. sotto-soglia annullate nel corso dell'esercizio. Tali annullamenti sono stati disposti dalla Società alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione n. 5771 del 12 aprile 2012. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i "crediti per diritti

e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma”, non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli enti impositori;

- alla rilevazione dei crediti per somme da recuperare dagli enti a seguito del calcolo dell’IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l’entrata in vigore della L. 221/12, è stata eliminata l’esenzione precedentemente prevista dall’art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli enti all’atto dei riversamenti effettuati nel periodo successivo all’entrata in vigore del decreto legge di riferimento, nelle more dell’implementazione del sistema della riscossione. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	22	4.501	(4.481)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
TOTALE	22	4.501	(4.481)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	786	2.315	(1.529)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	786	2.315	(1.529)

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	12.423	1.685	10.738
da 3 a 12 mesi	18.965	188	18.777
da 1 a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	97.117	73.253	23.864
TOTALE	128.505	75.126	53.379

g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgf	(139.573)	(133.322)	(6.251)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.296)	(18.498)	202
Altri fondi svalutazione crediti	(121.277)	(114.824)	(6.453)
TOTALE	(139.573)	(133.322)	(6.251)

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;

- ad altri fondi rettificativi principalmente effettuati a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e a svalutazioni determinate forfaitariamente per fronteggiare i rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel corso del 2012 su ulteriori ambiti provinciali hanno consentito di confermare la congruità dei fondi svalutazione crediti stanziati negli esercizi precedenti. Tali analisi proseguiranno nel corso dell'esercizio 2013 anche attraverso appositi sviluppi software sul sistema gestionale di riscossione.

Si fa presente che le eventuali sopravvenienze passive, che dovessero scaturire da ulteriori analisi sui crediti verso la clientela trasferiti dai soci cedenti, risulteranno indennizzabili in base alla garanzia contrattuale prevista dai rispettivi contratti di cessione, in quanto riferite a voci dell'Attivo e del Passivo originatesi nel periodo ante cessione.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	9.401	10.157	(757)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	9.367	10.123	(757)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	9.401	10.157	(757)

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Nord, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Titoli non immobilizzati	23	38	(15)
- di cui titoli azionari	23	38	(15)
TOTALE	23	38	(15)

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie. Il decremento si riferisce alla svalutazione del valore delle azioni per adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2012.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	777	-
TOTALE	777	777	-

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Sud.

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	10.697	10.697	(0)
TOTALE	10.697	10.697	(0)

La voce si riferisce al valore della partecipazione in Equitalia Basilicata SpA in liquidazione detenuta da Equitalia Sud SpA.

Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	29.689	24.913	4.776

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	3.459	3.052	407
Concessioni, licenze, marchi e simili	6.855	4.666	2.189
Costi d'impianto	402	541	(139)
Migliorie su beni di terzi	6.303	9.052	(2.749)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	220	231	(11)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	12.450	7.371	5.079
TOTALE	29.689	24.913	4.776

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da immobilizzazione in corso e acconti, migliorie su beni di terzi e concessioni licenze e marchi.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2012, rappresentate nel prospetto di flusso di seguito rappresentato, vengono esposte le principali movimentazioni:

- gli acquisti si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso e acconti (7,0 €/mln) relative agli sviluppi del sistema di riscossione, nonché alle acquisizioni di nuove procedure informatiche effettuate nel periodo (9,7 €/mln tra brevetti e licenze) con particolare riferimento all'infrastruttura del contact center di Gruppo e alla realizzazione di progetti informatici relativi all'efficientamento dell'attività della riscossione;
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari a 13,4 €/mln.

Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico					Ammortamenti Accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	30	-	-	-	-	30	(30)	-	-	-	(30)	-
Brevetti e diritti	33.847	5.549	(15)	-	110	39.491	(30.795)	(5.251)	14	-	(36.032)	3.459
Concessioni, licenze, marchi e simili	40.736	4.249	-	-	1.888	46.873	(36.070)	(3.948)	-	-	(40.018)	6.855
Costi d'impianto	2.591	-	-	-	(1)	2.590	(2.050)	(138)	-	-	(2.188)	402
Migliorie su beni di terzi	23.759	1.536	(2)	-	(327)	24.966	(14.707)	(3.958)	2	-	(18.663)	6.303
Altre Immobilizzazioni Immateriali	17.892	-	-	-	115	18.007	(17.661)	(126)	-	-	(17.787)	220
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.371	7.089	-	-	(2.010)	12.450	-	-	-	-	-	12.450
Totale	126.226	18.423	(17)	-	(225)	144.407	(101.313)	(13.421)	16	-	(114.719)	29.689

Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	77.137	81.358	(4.221)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	56.234	57.670	(1.436)
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	2.122	2.223	(101)
Mobili ed arredi	8.698	9.558	(860)
Attrezzature	675	724	(49)
Impianti e macchinari	3.796	4.177	(381)
Altri beni	5.608	6.964	(1.356)
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	4	42	(38)
TOTALE	77.137	81.358	(4.221)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Sud, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2012, di seguito vengono espone le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- acquisti di periodo per un totale di 3,3 €/mln riferibili principalmente:
 - a mobili e arredi (+ 1,2 €/mln) per l'allestimento di sportelli sul territorio nazionale;
 - a impianti e macchinari (+0,9 €/mln);
 - ad altri beni (+ 1,1 €/mln), riferiti principalmente ad hardware e a macchine elettroniche di proprietà.

- decrementi per 7,8 €/mln riferibili agli ammortamenti di competenza del periodo.

Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico					Ammortamenti accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	65.677	-	-	-	44	65.721	(8.007)	(1.480)	-	-	(9.487)	56.234
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	2.326	-	-	-	-	2.326	(103)	(101)	-	-	(204)	2.122
Mobili ed arredi	37.356	1.212	(211)	-	(120)	38.237	(27.798)	(1.952)	211	-	(29.539)	8.698
Attrezzature	28.821	136	(191)	-	(0)	28.766	(28.097)	(186)	191	-	(28.091)	675
Impianti e macchinari	6.046	915	(2.077)	-	292	5.176	(1.869)	(1.588)	2.076	-	(1.380)	3.796
Altri beni	32.434	1.106	(19)	-	87	33.608	(25.470)	(2.549)	19	-	(28.000)	5.608
Immobilizzazioni in corso e acconti	66	4	-	-	(42)	28	(24)	-	-	-	(24)	4
Totale	172.726	3.373	(2.498)	-	261	173.861	(91.368)	(7.856)	2.497	-	(96.725)	77.137

Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	435.652	443.083	(7.431)

Il saldo si riferisce alle principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per dividendi maturati nell'anno	-	-	-
Crediti tributari	139.102	128.320	10.782
Altri crediti	296.550	314.763	(18.213)
TOTALE	435.652	443.083	(7.431)

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	25.463	30.940	(5.478)
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	81.415	68.896	12.519
Crediti tributari: crediti in contenzioso	-	-	-
Crediti tributari: altri	32.224	28.484	3.740
TOTALE	139.102	128.320	10.781

I crediti IRAP si riferiscono agli acconti versati nel 2012 che saranno utilizzati in sede di liquidazione del saldo 2012.

I crediti IRES si riferiscono principalmente:

- per €/mln 10,1 agli acconti IRES di Gruppo per l'esercizio 2012;
- per €/mln 46,8 al credito IRES riveniente dalla definizione dell'onere fiscale 2011 (acconti calcolati con il metodo storico a fronte di un risultato di periodo di Gruppo in perdita);
- per €/mln 22,1 al credito rilevato nell'esercizio a fronte del rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11;
- residualmente ai crediti per ritenute subite e agli importi chiesti a rimborso per la deduzione forfettaria del 10% dell'IRAP per le annualità in cui le società incorporate non hanno aderito al consolidato fiscale.

Nella voce crediti tributari altri figurano principalmente i crediti IVA ed altri crediti tributari.

ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indennizzo	83.805	75.030	8.775
Crediti verso cessati esattori	29.784	29.784	(0)
Depositi cauzionali	2.961	2.798	163
Altre partite creditore diverse	103.368	126.257	(22.889)
Crediti per imposte anticipate	75.266	80.623	(5.357)
- di cui IRES	70.764	76.451	(5.687)
- di cui IRAP	4.502	4.172	330
Partite in conciliazione	1.366	271	1.095
TOTALE	296.550	314.764	(18.213)

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o minusvalenza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spettanza dei venditori.

Segue il dettaglio degli importi maturati alla data, ripartiti per società del Gruppo.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	IMPORTO
Equitalia Sud SpA	58.301.185
Equitalia Nord SpA	17.675.115
Equitalia Centro SpA	7.828.621
Totale	83.804.921

In via prevalente tali crediti sono nei confronti dei principali gruppi bancari.

A partire dal mese di ottobre 2012 sono stati avviati degli incontri (tavoli tecnici) con le principali controparti bancarie per l'analisi congiunta delle richieste di indennizzo, al fine di agevolare gli scambi di informazioni di natura contabile, documentale e giuridica sulle richieste effettuate. In particolare, è stato attivato con Intesa Sanpaolo, in data 10 ottobre 2012, un "tavolo tecnico" deputato ad affrontare la tematica degli indennizzi, oggetto di alcune contestazioni da parte della Banca cedente, di competenza sia di Equitalia Nord SpA (ex Equitalia Esatri SpA) che di Equitalia Sud SpA (ex Equitalia ETR SpA ed ex Equitalia Polis SpA), con l'obiettivo di consentire a ciascuna delle parti di meglio valutare l'insieme della documentazione, le risultanze contabili e le valutazioni di fatto e diritto a supporto delle rispettive pretese ed eccezioni, affinché, al termine dei lavori, i rispettivi Organi deliberanti possano assumere determinazioni in ordine alla complessa materia del contendere. Allo stato dei lavori, anche in considerazione delle questioni finora trattate, non sono emersi elementi che possano determinare l'insussistenza dei crediti.